

delle Baleari dall'associazione International Inner Wheel alla quale hanno partecipato l'assessore Giuseppe Sardu e i tecnici dello studio Dante Benini di Milano al quale l'imprenditore Andrea Bulgarello ha affidato il progetto. L'idea è quella di creare ex novo un "cuo-

Piazza dei Miracoli, contenente non uffici ma luoghi di ritrovo e passaggio. Fra questi un ristorante posto all'ultimo piano e uno spazio espositivo. I materiali saranno ipertecnologici: la torre, per esempio, verrà avvolta in una "seconda pelle" in vetro che regolerà la temperatura e l'illuminazione interna. Rivestimento che ricorderà la tor-

che oggi assolutamente insufficienti. Nonostante questo, Ospedale è una delle poche realtà della regione in attivo per quanto riguarda il numero di attività presenti e i livelli occupazionali». Fra i progetti che coinvolgono la zona di Ospedale, non va dimenticato il trasferimento delle caserme militari e la destinazione, in accordo con il

I area potrebbero diventare anche qualcosa da visitare, da vedere come accade in altre grandi città europee. Per andare oltre Piazza dei Miracoli, senza comunque dimenticarla». Una seconda torre che sarà, quindi, provocazione ma anche omaggio ad una bellezza fuori dal tempo.

non certo imputabili al cittadino. Pertanto chiedo al presidente della Provincia Andrea Pieroni chiarimenti sulla presunta illegittimità dell'iniziativa di riscossione e come, una volta valutata la reale consistenza del problema, intenda intervenire».

UNIVERSITÀ

Alla facoltà di Scienze, presente Michele Mirabella

Inaugurato il terzo Master di Comunicazione Biosanitaria

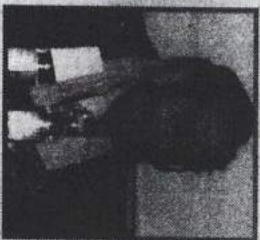
PISA — E' stata inaugurata ieri, nell'aula magna della presidenza della Facoltà di Scienze, la terza edizione del Master in Comunicazione Biosanitaria, alla presenza di accademici dell'Università, docenti del corso, e di Michele Mirabella (nella foto), noto presentatore, regista e autore televisivo. Il Master, giunto al

terzo anno di attività, è organizzato dall'Università di Pisa e dall'Osservatorio della Comunicazione Biosanitaria.

«Dalla scienza alla conoscenza nella comunicazione sulla salute» è il titolo della lezione tenuta dal professor Mirabella, che tra l'altro è docente di

Sociologia della Comunicazione, teorie e tecniche dei mezzi di

comunicazione di massa» all'Università di Bari. Mirabella si è soffermato sugli aspetti televisivi e mediatici della comunicazione sanitaria, ed ha evidenziato come le maggiori difficoltà in questo ambito siano dovute alla natura sempre più commerciale e legata al mercato della televisione e in generale dei media. «Il vero nemico di chi vuol fare comunicazione sanitaria in tv — ha sintetizzato — è la noia». Ed è dunque



importante il lavoro che i diplomati di questo Master andranno a svolgere, anche perché la tematica è di grande attualità. Basti pensare al "caso Di Bella", o al panico collettivo a seguito della «mucca pazza», o della Sars, fino all'allarme per l'influenza aviaria. Sono esempi di situazioni in cui il pubblico decide sulla propria salute più sulla spinta della grande quantità di informazioni ricevuta dai media che su vere e proprie basi scientifiche.

Durante il seminario inaugurale del corso è stato sottolineato quanto sia basso il livello di "alfabetizzazione sanitaria" dei cittadini e quanto sia dunque necessaria, in questo ambito, la presenza di figure professionali che possiedono competenze

diversificate. Il master è infatti aperto a laureati sia in discipline scientifiche che umanistiche e sociali. Nel pomeriggio si è inoltre svolta una tavola rotonda sul tema "Dal dire al fare in salute: la formazione, l'informazione e la comunicazione nel sistema sanità", alla quale sono intervenuti il Direttore e il Coordinatore del master. La giornata si è chiusa con la consegna dei diplomi agli allievi della scorsa edizione.

ARCHITETTI

Interviene il presidente dell'ordine Giuliano Colombini

«Regole e competenze certe per il laboratorio del paesaggio»

PISA — Si al «laboratorio del paesaggio» ma con regole e funzioni certe. L'Ordine degli Architetti della provincia di Pisa interviene sulla recente stipula, tra l'Università e la Soprintendenza, della convenzione per la creazione di un centro specifico per i problemi concernenti lo studio, la tutela e la valorizzazione del paesaggio. «Ben venga — afferma il presidente Giuliano Colombini — l'apertura di uno sportello destinato ad offrire ad enti pubblici e soggetti privati servizi e collaborazioni finalizzati alla progettazione e alla pianificazione paesaggistica. Ci sembra però indispensabile, perché non si resti nella genericità, di una titolazione puramente nominalistica e astratta, far sì che a volontà e propositi progettuali e teorici seguano concrete collaborazioni culturali e fattuali con la realtà e i protagonisti progettuali». E' quindi urgente, sottolinea Colombini, che servizi, funzioni e finalità del «laboratorio» siano definite subito con l'emanazione di un regola-

«Ben venga uno sportello destinato ad aiutare enti e privati»

mento attuativo ed applicativo. «Che vengano chiarite al più presto — afferma ancora il presidente dell'Ordine — le attività, le mansioni e i poteri del personale addetto, le modalità dei suoi rapporti con i soggetti pubblici e privati e con gli ambiti professionali di settore, le modalità di collocazione dei liberi professionisti all'interno delle attività del laboratorio, le sue interrelazioni con gli altri servizi di tutela presenti nella stessa Soprintendenza per evitare sovrapposizioni di mansioni e conflitti di competenze». La convenzione appena firmata, secondo l'Ordine degli Architetti, potrebbe anche rappresentare una buona occasione per stimolare riflessioni sul paesaggio in senso lato e su quello urbano.

«Ma sarà anche lo strumento — conclude Colombini — attraverso il quale uffici come quelli della Soprintendenza potranno aprirsi ad una considerazione più puntuale ed attuale della cultura architettonica contemporanea».

Setolo 28 gennaio 2006 - LA NAZIONE Genova di Pisa